

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

**Doc. VIII
nn. 7 e 8-A**

Relazione del Presidente della 5^a Commissione permanente

(Programmazione economica, bilancio)

(AZZOLLINI)

Comunicata alla Presidenza il 22 luglio 2004

SUL

RENDICONTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DEL SENATO

per l'anno finanziario 2002 (Doc. VIII, n. 7)

E SUL

PROGETTO DI BILANCIO INTERNO DEL SENATO

per l'anno finanziario 2004 (Doc. VIII, n. 8)

Approvati dal Consiglio di Presidenza nella riunione del 26 febbraio 2004

ONOREVOLI SENATORI. – L'esame del bilancio interno del Senato è da sempre considerato, oltre che un momento di analisi quantitativa sull'andamento delle principali poste finanziarie, sia della previsione che del rendiconto, anche un'occasione per svolgere valutazioni più generali su vari aspetti di questa Istituzione parlamentare. In tale ottica – premesso che, in attesa di una revisione organica della struttura espositiva dei documenti di bilancio del Senato, una volta concluso il lavoro di ridefinizione del Regolamento di amministrazione e contabilità, si riscontra una razionalizzazione della struttura dei capitoli, con l'enucleazione di nuove situazioni organizzative, la soppressione di talune voci non più attuali e la ridenominazione di altre – ritengo quindi utile in primo luogo concentrare la nostra disamina, sotto il profilo quantitativo, su alcuni dati di carattere essenziale, che ci aiutino nella comprensione dei testi al nostro esame, permettendoci di coglierne gli aspetti più significativi.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2004 prevede un ammontare complessivo di entrate pari a 527.349.671,09 euro, con un incremento del 5,46 per cento rispetto al bilancio assestato del 2003. Tale incremento della dotazione finanziaria, che, coerentemente con le indicazioni emerse in Assemblea lo scorso anno, è stato richiesto al Ministero dell'economia e delle finanze in una misura tale da dare una risposta adeguata a problemi di natura logistica e funzionale ritenuti non più rinviabili, è volto a consentire altresì il recupero di un più equilibrato rapporto nei confronti dell'altro ramo del Parlamento sotto il profilo delle risorse che lo Stato pone a disposizione delle istituzioni parlamentari, secondo il percorso descritto nella relazione introduttiva al progetto di bilancio per il 2004.

In merito alla più importante categoria di entrata, costituita dal trasferimento dal bilancio dello Stato, va altresì evidenziato che essa ammonta per il 2004 a 142.500.000 euro, con un incremento del 5,99 per cento rispetto alle previsioni assestate dell'anno precedente

Passando ad un'analisi delle spese, va segnalata, alla luce della citata riagggregazione dei capitoli, per quanto attiene alle spese correnti, cresciute complessivamente dell'8,59 per cento (un incremento che si attesta al 7,28 per cento se depurato della variazione registrata nello specifico fondo di riserva), il trasferimento nella categoria degli oneri non ripartibili delle spese relative all'IRAP, enucleate rispetto agli emolumenti dovuti a senatori e dipendenti in un apposito capitolo di nuova istituzione. Inoltre, si ravvisa una rilevante diminuzione delle spese in conto capitale (26,72 per cento), ascrivibile essenzialmente alla conclusione delle procedure di acquisizione di nuovi spazi nel 2003 quali, segnatamente, gli immobili di via dei Chiavari e di largo Toniolo.

Unitamente al bilancio di previsione per il 2004 viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea – come previsto dall'articolo 27 del Regolamento di amministrazione e contabilità del Senato – il rendiconto delle entrate e delle spese relativo alla gestione finanziaria dell'anno 2002. In proposito, si sottolinea che l'esercizio finanziario 2002 ha fatto registrare un avanzo di gestione pari a euro 52.643.226,98, che rappresentano l'11,33 per cento delle entrate accertate e il 12,77 per cento delle uscite effettive.

L'andamento del bilancio nel corso del 2002 evidenzia un complesso di entrate pari a euro 464.769.335,45, con un incremento dello 0,24 per cento rispetto alle previsioni, mentre il totale di spese effettive am-

monta ad euro 412.126.108,37, che rappresentano una diminuzione dell'11,14 per cento rispetto alle spese a preventivo. In proposito, occorre segnalare che l'incremento delle spese a consuntivo relative al 2002 rispetto all'anno precedente è risultato pari al 10,18 per cento, mentre si è registrato un tasso di realizzazione della spesa pari al 95 per cento quanto a quella di natura corrente e ad appena il 9 per cento per quella in conto capitale, risultato riconducibile essenzialmente alla mancata utilizzazione della posta relativa alle acquisizioni immobiliari, non essendosi concluse nell'anno di riferimento le relative trattative.

* * *

Passando alle considerazioni di merito, nella riunione dei Presidenti delle Commissioni, svoltasi il 6 luglio scorso, è stato evidenziato lo sforzo operato per proseguire sulla strada, già intrapresa nei precedenti esercizi finanziari, per consolidare ulteriormente il carattere strategico della discussione sul bilancio interno nella politica amministrativa di una struttura complessa quale è il Senato. Nella citata riunione si sono approfonditi, in particolare, taluni profili funzionali e organizzativi prendendo con favore atto dei significativi risultati positivi raggiunti nel corso dell'ultimo anno, recependo anche problematiche rappresentate nelle precedenti relazioni, con riferimento, tra l'altro, all'esigenza di adeguare alle accresciute necessità d'istituto la dotazione finanziaria attribuita al Senato, da collocare ad un livello non inferiore al cinquanta per cento di quella dell'altro ramo del Parlamento, posto che la maggior parte degli oneri sostenuti non è correlata al numero dei parlamentari ma all'attività legislativa nel suo complesso, e all'intervenuto rafforzamento delle misure di supporto per l'attività istituzionale delle Commissioni e delle Giunte e dei loro Presidenti e Vice Presidenti.

Per quanto riguarda le questioni di carattere logistico, si riscontra positivamente che è stata avviata a soluzione la questione dell'acquisizione di nuovi spazi per le necessità dei Senatori, dei Gruppi, delle Commissioni e degli Uffici, in relazione ai quali meritano una particolare segnalazione, dopo l'apertura della prestigiosa nuova sede della Biblioteca (sulla cui qualità dei lavori di ristrutturazione sono stati espressi dai Presidenti unanimi apprezzamenti) e la conseguente disponibilità di nuovi locali a Palazzo Madama, l'acquisizione dei citati immobili di via dei Chiavari e di largo Toniolo e gli ulteriori lavori di razionalizzazione degli spazi intervenuti a Palazzo Madama, a Palazzo Giustiniani e a Palazzo Cenci. Al riguardo, nella citata riunione dei Presidenti di Commissione è stato ribadito l'apprezzamento e l'incoraggiamento per l'impegno profuso dai Senatori Questori per la soluzione del problema dei parcheggi nell'auspicio della definitiva acquisizione di quelle aree che si renderanno necessarie a seguito della soppressione di numerosi posti auto adiacenti a Palazzo Madama per esigenze di sicurezza. Con l'occasione è stata altresì segnalata l'esigenza di continuare a porre particolare attenzione all'individuazione di ulteriori spazi per assicurare la possibilità di espletare l'attività istituzionale delle Commissioni e dei loro Presidenti con adeguato decoro, prendendo peraltro positivamente atto della prossima soluzione della questione della sede della 14^a Commissione permanente, alla verifica dei servizi di climatizzazione e manutenzione di Palazzo Carpegna, alla prosecuzione dell'opera di aggiornamento degli apparati e dei sistemi informatici, allo sviluppo e al miglioramento qualitativo del servizio di autonoleggio nonché, più in generale, ad una riflessione sui parametri di qualità offerti dai servizi forniti in regime di *outsourcing*, che, sebbene consentano di conseguire apprezzabili risparmi, non possono ovviamente garantire i medesimi standard di qualità ed efficienza assicurati nel

quadro dei servizi forniti da strutture interne all'Amministrazione.

Merita, poi, particolare apprezzamento l'ulteriore sviluppo delle iniziative culturali, come i prestigiosi convegni tenuti in Sala Zuccari, a Palazzo Madama e nella nuova sede della Biblioteca, che hanno consentito al Senato di assumere un posto di estremo rilievo nel panorama nazionale ed europeo in merito al dibattito sui temi di maggiore attualità, e l'attenta politica di acquisizione e valorizzazione di opere d'arte che arricchiscono le nostre sedi di lavoro.

Per quanto concerne le politiche del personale, va preso positivamente atto che si è finalmente proceduto, a seguito della puntualizzazione della programmazione del fabbisogno di risorse professionali intervenuta con la definizione della nuova pianta organica, allo svolgimento di una serie di concorsi, ed altri già deliberati o in corso di svolgimento, nella prospettiva del completamento della suddetta pianta organica entro il 2006 e portando a soluzione talune delle più urgenti ed evidenti carenze in settori nevralgici dei servizi amministrativi e parlamentari, anche attraverso una selezione qualitativamente articolata (consentita dallo svolgimento di concorsi per professionalità specifiche che si aggiungono ai concorsi più tradizionali). Al riguardo, nella suddetta riunione dei Presidenti, si è evidenziata l'esigenza di procedere, dopo il pur apprezzabile primo intervento di rilancio, ad un ulteriore rafforzamento delle strutture di più diretto supporto all'attività parlamentare, con particolare riferimento ai servizi del Bilancio, degli Studi, delle Commissioni e degli Affari internazionali, nella consapevolezza che la crescente complessità di tale attività richiede la capacità di questo ramo del Parlamento di valorizzare e rafforzare, da un lato, le competenze settoriali (anche attraverso lo sviluppo delle politiche di formazione e aggiornamento e l'introduzione di coerenti percorsi di carriera), salvaguardando, dall'altro, quelle caratteristiche di flessibilità e fungibi-

lità del personale che costituiscono una delle più preziose peculiarità dell'Amministrazione del Senato.

Per quanto concerne gli altri obiettivi in relazione ai quali si riscontra l'esigenza di un ulteriore progresso, si rileva infine l'esigenza di portare a conclusione la riforma delle regole di amministrazione e contabilità, anche attraverso un'accelerazione dei lavori dell'apposita commissione di studio, nonché un auspicabile ulteriore miglioramento della tempistica dell'esame dei documenti di bilancio verificando la possibilità di ridurre la sfasatura temporale tra l'esercizio di riferimento per quanto attiene all'esame del rendiconto e quello relativo al bilancio di previsione (pur registrando che il Consiglio di Presidenza, quest'anno, ha approvato il progetto di bilancio fin dal 26 febbraio e che solo contingenze legate al calendario dei lavori dell'Aula non hanno consentito di iscriverlo prima all'ordine del giorno dell'Assemblea).

* * *

Signor Presidente, Onorevoli Colleghi,

l'insieme delle osservazioni svolte - che sono il risultato di un'analisi rapida, ma attenta, cui si è unito l'insostituibile e qualificato apporto dei Presidenti delle Commissioni nell'incontro per l'esame preventivo del Bilancio - mi induce a chiedere all'Assemblea di ribadire piena fiducia per il processo di rilancio e modernizzazione intrapreso dall'Amministrazione del Senato, sorta di laborioso cantiere in cui fervono interventi tesi a garantire ai singoli senatori e agli organismi parlamentari condizioni logistiche e funzionali adeguate al pieno svolgimento dell'attività parlamentare, e ampio apprezzamento per il lavoro che stanno a tale scopo svolgendo il Presidente, il Consiglio di Presidenza, i Senatori Questori e tutto il personale a partire dal vertice amministrativo.